



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO URBANISTICA E BENI CULTURALI (UBC)
SETTORE 5 - CENTRI STORICI, BORGHI, BENI CULTURALI, AREE, PARCHI
ARCHEOLOGICI**

Assunto il 12/07/2019

Numero Registro Dipartimento: 64

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8820 del 22/07/2019

OGGETTO: DELIBERA CIPE N. 89/2012. RIQUALIFICAZIONE URBANA (RECUPERO CENTRI STORICI) - PROGETTI INTEGRATI PER LA RIQUALIFICAZIONE IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI DELLA CALABRIA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO EPISCOPALE DI SQUILLACE (EPISCOPIO E SEMINARIO) MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI ALTA CULTURA E SPIRITUALITA VIVARIUM SCYLLACENSE DI CASSIODORO REVOCA FINANZIAMENTO E RECUPERO SOMME AI SENSI DELL'ART.14 DELLA CONVENZIONE REP. N. 3132 DEL 12.05.2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REP. N. 1084 DEL 13.05.2013 SOTTOSCRITTO TRA LA REGIONE CALABRIA E IL COMUNE DI SQUILLACE (CZ). .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTE/

- la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e, in particolare, l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 avente ad oggetto "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;"
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15.12.2000;
- il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 17 "Funzione dei dirigenti";
- la D.G.R. n° 19 del 05 febbraio 2015, di approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale;
- la DGR n.15488 del 18.12.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione ad interim del settore 5 "Centri storici, borghi" del Dipartimento Urbanistica al Dirigente Arch. Domenicantonio Schiava;
- la D.G.R. n. 16 del 14/01/2019 recante "Misure volte a razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale – Modifica al Regolamento Regionale n. 16 del 24/12/2015 approvato con DGR n.541 e s.m.i.", Conferimento incarico di Direttore Generale reggente del Dipartimento Urbanistica e del Settore "Centri Storici, Borghi, Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici, all' Arch. Domenicantonio Schiava;
- la D.G.R. n. 227 del 06/giugno/2019 recante "Individuazione dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali", Conferimento incarico di Direttore Generale del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali
- la D.P.G.R n° 85 del 24/06/2019 recante Dott. Domenicantonio Schiava – Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Urbanistici e Beni Culturali" della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 36 del 30 gennaio 2018, con la quale è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2019, per il triennio 2019/2021, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

EVIDENZIATO CHE

- con DGR n. 170 del 8 aprile 2009 "Programmazione Regionale Unitaria 2007 – 2013. Ricognizione delle risorse finanziarie per il completamento del programma Centri Storici della Calabria di cui alle DGR n. 59/2007 e n. 783/2008", la Giunta Regionale aveva destinato al sopracitato Bando la somma complessiva di euro 155.448.469,67;
- con DGR n. 157 del 31/03/2009 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR Calabria FAS 2007/2013);
- con decreto dirigenziale n. 6642 del 24.04.2009 è stata approvata, ai sensi dell'art. 9, la Graduatoria e l'Elenco degli interventi ammessi a finanziamento;
- tra le parti sono state stipulate apposite convenzioni, successivamente modificate ed integrate, per la regolamentazione del finanziamento dell'intervento;
- la copertura finanziaria dei Progetti considerati, a valere sul PAR FAS 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 157 del 31/3/2009, non si è realizzata, a causa del mancato parere favorevole del Comitato CIPE, al cui vaglio era stato sottoposto secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE del 6/3/2009;
- la Regione Calabria, con D.G.R. n. 171 del 27/2/2010 ha aggiornato il quadro finanziario di cui alla precedente DGR n. 170/2009, proponendo la sottoscrizione di un IV Atto Integrativo dell'A.P.Q. "Emergenze Urbane e Territoriali", con risorse derivanti dai "rientri finanziari" del FAS, in applicazione al punto 15 dell'Accordo Stato/Regioni del 12/2/2009 (Delibera CIPE del 6/3/2009);
- a seguito della Delibera CIPE n. 79 del 30/7/2010, pubblicato in GURI il 26/11/2010, l'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie FAS è stato congelato;
- i Progetti per i Centri storici sono stati candidati a finanziamento sull'Intesa Generale Quadro di Programma (IGQ) Governo-Regioni nell'ambito delle risorse FCS del periodo 2000/2006 ed i rientri finanziari ovvero delle economie di cui alla delibera CIPE 41/12;
- a seguito di successiva istruttoria, i Progetti considerati sono stati inclusi nei Piani di utilizzo per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) con la programmazione CIPE per la Regione Calabria delle risorse residue FAS 2000/2006;
- con delibera n.89 del 3.8.2012 (pubblicata in GURI il 23.11.2012 Serie Gen. 279) il CIPE ha destinato alla Regione Calabria risorse pari ad € 97.814.635,95 per la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione dei centri storici della Calabria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 29.3.2013 avente ad oggetto "Progetti Integrati per la riqualificazione, recupero e valorizzazione dei Centri Storici della Calabria Delibera CIPE n. 89 del 3/8/2012. Avvio procedure attuative. Impegno di spesa sul Capitolo 33020207- con la quale è stato dato mandato al Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio di procedere alla stipula delle convenzioni con i Comuni beneficiari;
- il verbale del 10.5.2013 del Tavolo dei Sottoscrittori (MIT- MISE-Regione Calabria) – ai sensi del punto 1.1.2. della delibera CIPE 14/2006, relativo agli Accordi di Programma Quadro della Regione Calabria "Accelerazione della spesa nelle aree urbane (codice sistema gestione progetti "AU") ed "Emergenze

Urbanistiche e Territoriali” (codici sistema gestione progetti “ED”, EE”) – con il quale è stata approvata la proposta regionale relativa ai 170 progetti di riqualificazione e recupero dei centri storici presentati dai Comuni, tra cui risulta il Comune di Squillace, ammesso a finanziamento per un importo pari ad € 941.467,90 per il progetto di cui sopra;

- la Convenzione Rep. n. 1084 del 13.05.2013, e stipulata tra la Regione Calabria e il Comune di Squillace, ad integrazione della Convenzione Rep. n. 3132 del 19.05.2009, e per la realizzazione del progetto di cui sopra è stato prorogato con D.D.G. n. 16042 del 22/12/2014 fino al 31/12/2015, con con D.D.S. n. 13929 del 15/11/2016 fino al 28/02/2017, con D.D.G. n. 2338 del 06/03/2017 fino al 31/10/2017, con D.D.G. n.12123 del 02/11/2017 fino al 31/10/2018 e con D.D.G. n. 12495 del 02/11/2018 fino al 31/10/2019;

RICHIAMATI:

gli articoli disciplinati dalla Convenzione originaria rep. n. 3132 del 19/05/2009 e, ulteriormente, dalla Convenzione integrativa rep. n. 1084 del 13/05/2013 che vengono di seguito elencati al fine di poter riscontrare, le violazioni del Comune beneficiario del finanziamento e responsabile dell’attuazione dell’intervento:

- l’art. 3 (Condizioni Generali) impone che “Il soggetto Attuatore (Comune) è responsabile della progettazione esecutiva dell’intervento e provvederà al completamento delle fasi necessarie per l’appalto e la consegna dei lavori, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti necessari, onde consentire la sua realizzazione a norma delle leggi e delle disposizioni normative vigenti in materia di appalti di lavori pubblici, servizi e forniture, ...” si impegna altresì:
 - a tenere in un luogo stabilito, in modo unitario e ordinato, tutta la documentazione relativa all’opera finanziata e garantire la disponibilità della stessa per eventuali controlli – con un preavviso minimo di un giorno – fino a dieci anni dalla data di chiusura degli interventi previsti;
 - a fornire entro quarantacinque giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, il contratto di comodato d’uso redatto in conformità alla normativa vigente, relativo agli immobili oggetto dell’intervento, tale da assicurare benefici pubblici per gli usi specificati nel progetto;
- l’art. 8 (Verifiche e Controlli) stabilisce che le “le verifiche della Regione non esimeranno comunque il soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.)”;
- l’art. 10 (Responsabilità del soggetto Attuatore) impone, tra l’altro, di “utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per l’intervento oggetto della presente convenzione”;
- l’art. 14 (Revoca della Concessione del Finanziamento), precisa “la Regione si riserva il potere di revocare la concessione del finanziamento (...) nel caso di difformità tra il progetto approvato ed ammesso a contributo e quello effettivamente realizzato o in corso di realizzazione”;
- l’art. 18 (Richiamo alle norme di leggi vigenti), con il quale “si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile (...), i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, oltre a quanto già espressamente indicato nell’Accordo di Programma Quadro”.

Va a riguardo ulteriormente precisato che il Comune, con la sottoscrizione dell’Atto unilaterale d’obbligo stabilito nelle idonee forme di legge dall’art. 13 del Bando, si era espressamente obbligato:

- a) alla puntuale e completa realizzazione dell’intervento ammesso a finanziamento;
- b) a garantire, per almeno dieci anni, a far data dalla erogazione del contributo, il mantenimento delle destinazioni d’uso.

CONSIDERATO CHE:

- 1) con nota prot. n. 186032/Siar del 28/05/2018 del Settore 14 Centri Storici – Risorse Fas dell’ex Dipartimento Ambiente e Territorio (oggi Settore 5 Centri Storici, Borghi, Aree, Musei e Parchi Archeologici del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali) ha richiesto al Comune di Squillace una integrazione documentale per procedere alla necessaria fase istruttoria per poter erogare la rata finale del finanziamento;
- 2) con nota 3688 del 31/05/2018 acquisita agli atti della Regione Calabria al prot. N° 204692/Siar dell’11/06/2018, il Comune trasmetteva solo una esigua parte della documentazione richiesta precisando che la rimanente documentazione sarebbe stata inviata, ad integrazione, non appena fosse stata nella disponibilità dell’Ufficio Tecnico;
- 3) con nota 637 del 04/02/2019 acquisita agli atti della Regione Calabria al prot. N° 54567/Siar dell’08/02/2019, il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Squillace, dopo aver visionato il fascicolo in suo possesso, ha comunicato l’impossibilità a reperire la documentazione rimanente e non avere la possibilità di integrare l’ulteriore documentazione, richiesta con la nota sopra citata, al fine di procedere alla chiusura finale dei rapporti tra la Regione ed il Comune.
- 4) con nota prot 212457/Siar del 04/06/2019 il Settore 5 Centri Storici, Borghi, Aree, Musei e Parchi Archeologici ha avviato la procedura di revoca del finanziamento e recupero somme già erogate, per violazione ai sensi dell’art.13 dell’Atto unilaterale d’obbligo del Bando pubblico approvato con D.D.S. n° 3582 del 04/04/2008 e dell’art.14 della Convenzione rep.n.3132 del 12.05.2009, e successive modifiche ed integrazioni Rep. n. 1084 del 13.05.2013;

- 5) con Verbale incontro redatto giorno 11/06/2019, nella sede dell'ufficio della direzione del Dipartimento Urbanistica e beni Culturali -Cittadella Regionale, località Germaneto di Catanzaro, tra il Comune di Squillace e la Regione Calabria, si è visionato gli atti relativi all'intervento di che trattasi e presenti nel fascicolo in dotazione dell'ufficio evidenziando tutte le criticità che hanno posto in essere l'avvio della procedura di revoca del finanziamento e recupero somme già erogate;
- 6) L'Amministrazione Regionale ha erogato complessivamente, in favore del Comune di Squillace euro 753.174,12;

RITENUTO

pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento e la restituzione delle somme percepite del progetto *de quo*, per:

- 1) la mancata presentazione da parte del Comune di Squillace della documentazione amministrativamente rilevante, nei termini stabiliti dalla Convenzione che non ha consentito, al Settore, di procedere alla necessaria fase istruttoria del procedimento e dunque di adottare ulteriori provvedimenti di liquidazione del finanziamento;
- 2) la mancanza del titolo di disponibilità da parte del Comune di Squillace del bene immobile oggetto dell'intervento laddove è pacifico che l'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace non può intendersi un soggetto pubblico;
- 3) per l'illecita mutazione dell'intervento realizzato rispetto al progetto presentato e appaltato dal Comune di Squillace in grave violazione della Convenzione originaria Rep. n. 3132 del 19/05/2009 come integrata dalla Convenzione integrativa Rep. n. 1084 del 13/05/2013, in particolare artt. 10 e 14;
- 4) dell'art. 13 dell'Atto unilaterale d'obbligo del Bando "Progetti Integrati per la riqualificazione, recupero e valorizzazione dei Centri Storici della Calabria" approvato dalla Regione Calabria con decreto dirigenziale n° 3582 del 04/04/2008 che stabiliva il vincolo di destinazione d'uso dell'intervento finanziato;
- 5) del Codice degli Appalti e dei Contratti disciplinato dall'allora vigente D. lgs. 163/2006.

PRECISATO CHE

- la Regione si riserva, comunque, sulla base delle disposizioni della Convenzione, il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, apposite verifiche e controlli finalizzati all'accertamento dell'effettiva ottemperanza agli adempimenti cui il Soggetto Attuatore si è vincolato con la sottoscrizione della convenzione e della puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- di conseguenza la Regione si riserva, in autotutela, il potere di revoca del finanziamento e recupero delle somme che eventualmente, a seguito dei dovuti accertamenti, dovessero risultare indebitamente percepite dal beneficiario;

VISTE

- la L.R. n. 8/2002;
- la L.R. n. 34/2002 e s.m. e i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 56 del 22/12/2017, di approvazione di Bilancio Regionale per gli anni 2018-2020;

Su proposta dell'Unità Operativa che ha previamente provveduto agli adempimenti istruttori e verificato la legittimità del provvedimento, nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria adottato dalla D.G.R. n. 25 del 31/01/2018, Approvazione modifiche e integrazione al Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, con D.G.R. n. 244 del 16 giugno 2014, nonché del Regolamento adottato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e confermate:

- di revocare il finanziamento, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della convenzione rep. n. 3132 del 19.05.2009, e successive modifiche ed integrazioni, tra la Regione Calabria e il Comune di Squillace (CZ), previsto per la realizzazione del progetto avente ad oggetto: "Conservazione e Valorizzazione del complesso edilizio Episcopale di Squillace (Episcopio e Seminario) mediante la creazione di un centro di alta cultura e spiritualità "Vivarium Scyllacense di Cassiodoro";
- di intimare al Comune di Squillace (CZ), la restituzione, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, della somma pari a euro € 753.174,12 in unica soluzione, da versare in unica soluzione tramite girofondi sulla Banca d'Italia contabilità speciale n. 31789 intestata alla Regione Calabria dandone comunicazione al Settore Entrate del Dipartimento regionale Bilancio (pec: entrate.bilancio@pec.regione.calabria.it) ed a questo Dipartimento mediante la trasmissione di copia del mandato quietanzato eseguito;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Squillace (CZ) e al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;

- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

COSTA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SCHIAVA DOMENICANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

SCHIAVA DOMENICANTONIO
(con firma digitale)